

PATHÉ, SCREEN AUSTRALIA, BBC FILMS e UK FILM COUNCIL
in associazione con

NEW SOUTH WALES FILM AND TELEVISION OFFICE HOPSCOTCH INTERNATIONAL
presentano

una produzione
JAN CHAPMAN

in associazione con
CAROLINE HEWITT

un film di
JANE CAMPION

Bright Star

con
ABBIE CORNISH
BEN WHISHAW
PAUL SCHNEIDER

Un'esclusiva per l'Italia Rai Cinema

Distribuzione



Uscita: 5 Febbraio 2010
Durata: 119'

Crediti non contrattuali

CAST TECNICO

Regia	Jane Campion
Sceneggiatura	Jane Campion
Prodotto da	Jan Chapman Caroline Hewitt
Produttori esecutivi	Francois Ivernel Cameron McCracken Christine Langan David M. Thompson
Direttore della fotografia	Greig Fraser
Costumi e scenografia	Janet Patterson
Montaggio	Alexandre de Franceschi A.S.E.
Musiche	Mark Bradshaw

CAST ARTISTICO

FANNY BRAWNE

Abbie Cornish

JOHN KEATS

Ben Wishaw

MR BROWN

Paul Schneider

MRS BRAWNE

Kerry Fox

TOOTS

Edie Martin

SAMUEL

Thomas Brodie-Sangster

MARIA DILKE

Claudie Blakley

CHARLES DILKE

Gerard Monaco

ABIGAIL

Antonia Campbell-Hughes

REYNOLDS

Samuel Roukin

*"Bright Star, would I were steadfast as thou art -
Not in lone splendour hung aloft the night,
And watching, with eternal lids apart,
Like Nature's patient sleepless Eremite,
The moving waters at their priestlike task
Of pure ablution round earth's human shores,
Or gazing on the new soft-fallen mask
Of snow upon the mountains and the moors-
No-yet still steadfast, still unchangeable,
Pillow'd upon my fair love's ripening breast,
To feel for ever its soft fall and swell,
Awake for ever in a sweet unrest,
Still, still to hear her tender-taken breath,
And so live ever-or else swoon to death".*

John Keats –1819

***"Fulgida stella, fossi ferro come tu lo sei
ma non in solitario splendore sospeso alto nella notte,
a vegliare, con le palpebre rimosse in eterno,
come paziente di natura, insonne eremita,
le mobili acque al loro dovere sacerdotale
di puro lavacro intorno a rive umane,
oppure guardare la nuova maschera dolcemente caduta
della neve sopra i monti e le pianure.
No - pure sempre fermo, sempre senza mutamento,
vorrei riposare sul guanciale del puro seno del mio amore,
sentirne per sempre la discesa dolce dell'onda e il sollevarsi,
sempre desto in una dolce inquietudine
a udire sempre, sempre il suo respiro attenuato,
e così vivere in eterno - o se no venir meno nella morte".***

[traduzione di Carlo Dentali]

SINOSSI

Londra 1818: è l'inizio di una relazione segreta tra il ventitreenne poeta inglese John Keats e la sua vicina di casa, la studentessa di moda Fanny Brawne.

La diversità dei desideri e delle aspirazioni dei due giovani, li porterà all'inizio a vivere il rapporto in maniera conflittuale. L'avvicinamento tra Fanny e John avviene gradualmente. Lei lo aiuta a prendersi cura del fratello minore gravemente malato, lui la ricambia dandole lezioni di poesia.

Lentamente la loro storia d'amore cresce d'intensità toccando picchi di struggimento e disperazione. "Ho l'impressione di dissolvermi", scrive Keats per descrivere a Fanny i suoi sentimenti.

Entrambi coinvolti in una relazione amorosa che sfiora i toni dell'ossessione romantica, si ritroveranno ad affrontare i diversi ostacoli imposti dalla società del tempo con tenacia e determinazione. Solo il triste destino del giovane poeta colpito a 26 anni da una grave malattia, porrà fine ad una delle più struggenti e appassionanti storie d'amore mai raccontate.

NOTE DELLA REGISTA

Il film è una sorta di ballata, come *Eve of St. Agnes* di Keats, il racconto della relazione tra Fanny Brawne e John Keats. La storia avanza in versi che descrivono il loro coinvolgimento e il legame crescente, così come le loro difficoltà sempre maggiori.

Le limitazioni della narrazione rispecchiano quelle nella vita di Fanny, il destino passivo e in attesa di ogni giovane donna della sua epoca: la vita in famiglia, la sua ossessione per il cucito, le restrizioni alla sua attività e le sue uscite mondane. Considerando tutti questi limiti, la sua passione determinata per John Keats, espressa attraverso le note che ha lasciato sotto il suo cuscino o presentandosi alla sua finestra quando lui era malato, spiccano anche maggiormente.

La caratteristica più importante di questa storia era di mostrare l'intimità dei personaggi allo spettatore. Le prove sono state molto importanti a questo riguardo, perché hanno aiutato gli attori a diventare degli Esseri sottili. Sia Ben Whishaw che Abbie Cornish posseggono un carisma fantastico che, attraverso le prove, hanno instillato nei loro personaggi. Più sono reali, più il mistero delle loro personalità uniche può affascinarci, catturando la nostra immaginazione e i nostri cuori.

Io vedo il mondo di Keats e Fanny pieno della luce che loro esprimono e anche se il film termina con la morte di Keats, la luce accesa dal suo genio poetico e dal suo spirito unico non può essere spenta. L'ambizione di *Bright Star* è di sensibilizzare il pubblico e di tornare ad accendere questa luce.

- Jane Campion, sceneggiatrice e regista -

STORIA DELLA PRODUZIONE

L'amore del poeta romantico John Keats per Fanny Brawne ha ispirato alcune delle più belle lettere d'amore mai scritte. La figlia maggiore della famiglia Brawne, Fanny, all'inizio era considerata da Keats una 'sfacciata'. Ma proprio grazie a questa vicinanza tra il 1819 e il 1820, il giovane poeta visse un momento particolarmente stimolante di creatività, realizzando tre delle sue poesie più belle: *Ode on a Grecian Urn*, *Ode on Melancholy* e *Ode to a Nightingale*.

La coppia si fidanzò non ufficialmente nell'ottobre del 1819, ma il giorno delle nozze non arrivò mai. Colpito dalla tubercolosi, a Keats fu consigliato di stabilirsi in un clima più caldo e per questo lasciò la Gran Bretagna per l'Italia nel 1820. Così, non vide più Fanny e morì a Roma nel febbraio del 1821 alla giovane età di 25 anni, senza essere stato riconosciuto come il celebre poeta che divenne in seguito. La sua ultima poesia si chiamava semplicemente *To Fanny*.

Brawne pianse Keats come se fossero stati sposati, indossando un vestito nero da vedova per tre anni e passando diverse ore nella sua stanza a rileggere le lettere che lui gli aveva mandato o girando da sola a Hampstead Heath, a nord di Londra. Nel 1833 si sposò ed ebbe anche due figli, ma non si tolse mai l'anello che Keats le aveva dato. Conservò per tutta la vita quasi quaranta lettere d'amore di Keats. Alcune erano delle semplici note, mentre altre dei lunghi resoconti della sua devozione. Queste lettere sono state celebrate come tra le più belle mai scritte.

Il titolo del film, *Bright Star*, proviene da un poema d'amore per la Brawne che Keats scrisse all'interno della sua copia delle opere di Shakespeare. Il progetto era un sogno della regista Jane Campion da diversi anni. "Io stavo leggendo una biografia di Keats", rivela la realizzatrice. "Sono arrivata al punto in cui incontra Fanny e mi sono innamorata della loro storia. Io ero attirata dal dolore, dalla bellezza e dall'innocenza della loro relazione. Sono rimasta molto colpita dal libro di Andrew Motion. Loro erano veramente giovani, proprio una storia alla *Giulietta e Romeo* ben documentata, anche se io non la conoscevo. Alla fine, mi sono messa a piangere. La storia è veramente tragica e tenera. Il libro mi ha anche collegato alla sua poesia, perché ho capito che lui stava scrivendo la sua vita e quello che stava avvenendo. A quel punto, non riuscivo a immaginare che tipo di film si potesse fare. Io non sono un'amante dei biopic e sentivo di aver bisogno di un punto di vista particolare".

La Campion ha allora deciso di raccontare la storia di Keats attraverso gli occhi meno conosciuti di Fanny. Noi incontriamo Keats, scopriamo la sua poesia e lo perdiamo proprio come capita a lei in un periodo di due anni. La storia è ripresa da un'ampia gamma di fonti, tra cui le lettere e le poesie di Keats, così come la commovente e accurata biografia di Keats scritta da Andrew Motion.

La poesia di Keats ha fornito l'ispirazione per la struttura della storia, come spiega la Campion. "Alcune delle poesie di Keats hanno la forma di odi, altre sono delle ballate, così ho iniziato a pensare alla storia di Fanny e Keats come una ballata, una sorta di poema storico".

"Il film si mantiene fedele alla storia il più possibile. Io dovevo inventare la storia che si svolgeva tra i fatti. Ero assolutamente consapevole di dover rimanere semplice e fedele allo spirito di questi due esseri straordinari. Keats era semplice e la sua personalità e la sua voglia di vivere che ho trovato nelle sue lettere era decisamente familiare. Ma considerando che Keats ha distrutto le lettere di Fanny, io non avevo molto materiale per

costruire il personaggio di lei. Per esempio, Fanny talvolta mostrava un rigore notevole. Di ritorno a casa dopo aver dato l'ultimo addio a Keats quando lui stava partendo per Roma, lei scrive semplicemente nel suo diario 'Il signor Keats ha lasciato Hampstead'. Tuttavia, Keats cita Fanny in una lettera al suo amico Brown nei giorni che precedono la sua partenza e si chiede ripetutamente 'c'è un'altra vita? Mi sveglierò e scoprirò che è un sogno? Deve essere così. Non possiamo essere stati creati per questa sofferenza'. Poi arriva un'estate di lettere d'amore straordinariamente appassionate che devono essere state molte incoraggianti da ricevere, così questi contrasti tra espressioni entusiaste, dolore e limitazioni straordinarie hanno contribuito a definire il mondo in cui vivevano il loro destino".

La storica collaboratrice della *Campion*, Jan Chapman (*Lezioni di piano, Lantana*) ha prodotto il film e si è consultata con la *Campion* sullo sviluppo della sceneggiatura, dopo che la Pathé ha deciso di finanziare il progetto. "Io mi sono innamorata della poesia di Keats al mio ultimo anno al liceo. Lui amava sensualmente la natura e ciò si avverte con forza nelle sue poesie, pervase tra l'altro da un tenero sentimento di amori giovani, dalla fugacità e dal desiderio di catturare un momento e di non lasciarlo mai andare. Ho reagito immediatamente all'interesse di Jane verso la storia d'amore raccontata dal punto di vista di Fanny".

"Il film è una vera coproduzione, perché questa scelta non è stata assolutamente forzata. Screen Australia ha affiancato la Pathé come investitore. Poi sono arrivati BBC Films, il New Cinema Fund dell'UK Film Council, il New South Wales Film and Television Office e Hopscotch International". Scegliendo di girare nel Regno Unito, la Chapman ha coinvolto la produttrice inglese Caroline Hewitt (*Mr Bean's Holiday, Guida galattica per autostoppisti*). La Hewitt conosceva bene questa squadra dopo aver prodotto *Loaded*, la pellicola della sorella di Jane, Anna *Campion*.

La Hewitt era felicissima di essere stata coinvolta. "Era una sceneggiatura bellissima e poetica, ma con un ritmo moderno che la rendeva assolutamente accessibile. E' stato quasi uno shock leggere qualcosa di così bello, in effetti è una delle migliori sceneggiature in cui mi sia mai imbattuta. Nonostante sia un film d'epoca, è decisamente moderno, immediato e attuale, assolutamente universale, visto che parla del primo amore e della creatività".

Per la Hewitt la sceneggiatura era resa solida dal rapporto tra Keats, Fanny e l'amico di Keats Brown, con cui viveva e lavorava. "Una delle cose più interessanti per me era l'effetto dell'amore su una persona creativa. Vieni distratto o invece ti migliora? Questo era l'elemento centrale di tutta la storia, il suo rapporto con Fanny, quello con Brown e il modo in cui viene modificata la personalità di Keats. L'idea di avere il controllo sulla creatività di qualcuno è molto interessante. Brown vede Fanny come una persona frivola, ma lei ha una grande capacità di comprendere chi è Keats e cosa pensa. E questo permette di andare oltre una semplice storia d'amore".

Per la Hewitt, i loro differenti atteggiamenti verso l'amore sono fondamentali. "Brown mostra un'idea più vaga e casuale di quello che potrebbe essere l'amore, mentre Keats prova un amore spirituale, appassionato e profondo. Entrambi rappresentano uno stato diverso dell'universo maschile".

La visione della *Campion* non era quella tipica delle pellicole coi corsetti inglesi. "La sceneggiatura di Jane è assolutamente immediata", spiega la Hewitt. "Non vieni alienato a livello emotivo dalla natura storica di questo film. La pellicola è senza fronzoli, minimale

ma bella”.

I due protagonisti di *Bright Star*, Abbie Cornish e Ben Whishaw, hanno contribuito a eliminare la rigidità che ci si potrebbe aspettare da una storia che inizia nel 1818. “Le pellicole d’epoca possono sembrare false, mentre invece c’è bisogno che gli attori risultino reali”, sostiene la Champion. “Abbie è in grado di far sembrare le cose immediate. E anche Ben è molto realistico”.

La Chapman concorda sul fatto che le scelte di casting siano state fondamentali. “Noi desideravamo avere la libertà di scegliere gli attori che volevamo ed è successo che abbiamo optato per dei protagonisti di nazionalità diverse. Abbie e Ben sono stati eccezionali. Sono andati ben oltre i nostri sogni nel portare in vita i due personaggi”.

“Mi ricordo di aver incontrato per la prima volta Ben Whishaw fuori dalla stanza dei provini. Ho guardato questo giovane, questa creatura bella come un gatto, quasi irreali. Quando parlava, sembrava Keats, non era falso, ma con un accento leggermente di Londra o del nord. Nel provino è stato assolutamente coraggioso, aperto emotivamente, entusiasta, forte, molto sensuale e intimo con l’attrice che leggeva la parte di Fanny. Più tardi, nelle prove ho scoperto che la sua presenza era come una droga. Ben non è un chiacchierone, ma profondamente onesto e fiducioso. Quando Ben e Abbie finalmente si sono incontrati durante le prove, mi ricordo che Abbie ha detto qualcosa come ‘Ciao compagno’. Per quanto queste fossero parole minime, era una coppia speciale. Ho visto che l’apprezzamento, il senso di complicità e il rispetto tra loro cresceva quotidianamente”, prosegue la Champion.

“Noi siamo stati veramente fortunati ad avere Ben nella parte di Keats”, aggiunge la Chapman. “In qualche modo, esprime l’innocenza di un giovane, ma con una grande dose di saggezza. Keats era assolutamente determinato a esprimersi qualsiasi fosse la sua arte, in questo caso la poesia, ma nella nostra epoca avrebbe potuto benissimo essere un musicista. Tuttavia, anche se Keats studiava per diventare un dottore, era determinato a essere un poeta”.

Ben Whishaw era eccitato di essere stato scelto nel ruolo principale. “Ho ritenuto che la sceneggiatura fosse assolutamente emozionante ed ero in lacrime alla fine della storia. E’ quello che cerco sempre di trovare, una reazione emotiva. Non conoscevo nulla di Keats, ma qualcosa in lui mi ha colpito. Quando sono andato all’audizione, avevo una sensazione di possesso, come se fosse mio, perché comprendevo questa persona”.

Per Whishaw il ruolo richiedeva anche un forte senso di responsabilità. “Più leggevo cose su di lui, più capivo che c’era tanta letteratura dedicata a quest’uomo e molta gente aveva un’opinione personale su chi fosse. Tu vuoi onorare questo aspetto in qualche modo e capire quest’uomo come loro, ma devi anche essere fedele alla tua visione e a quella di Jane, che probabilmente è la cosa più importante. Jane lo vede come qualcuno con una capacità maggiore della maggior parte di noi di aprirsi al divino: una sorta di angelo. Penso che fosse molto complicato e probabilmente un genio. Chiunque sia così complesso ha tanti aspetti e sfaccettature che non puoi sperare di esprimere completamente in un film di due ore”.

La Champion ha utilizzato sua figlia come ispirazione per il personaggio di Fanny. “Scrivere Fanny è stato difficile, perché io non mi considero sarcastica. Mia figlia Alice, che ha tredici anni, invece è molto appassionata e ha la battuta pronta, così ogni volta che arrivavo a un punto in cui pensavo ‘cosa avrebbe fatto Fanny a riguardo?’, riflettevo su quello che avrebbe fatto Alice e questo mi ha aiutato molto. Lei era una sorta di musa per

me. Poi è arrivata Abbie. E' una persona con una mente particolare e avrebbe sicuramente il coraggio di fare quello che fece Fanny, ossia andare contro quello che la società riteneva accettabile e scegliersi un compagno che quasi sicuramente le avrebbe causato un dolore incredibile. Abbie può rendere tutto concreto e reale. Non so come faccia, ma ha questa dote di trasformare le parole sulla pagina in qualcosa di reale. Io non ero mai sicura come avrebbe fatto in certe situazioni, ma lei aveva Fanny dentro di sé. Non solo io sono rimasta sorpresa ed emozionata dalla profondità della sua interpretazione, ma anche da come poteva essere divertente e leggera, addirittura sciocca”.

La Chapman ha lavorato come produttrice esecutiva al film del 2004 che ha fatto conoscere la Cornish, *Somersault*, e riteneva che l'attrice australiana potesse gestire un accento inglese. “Io ero eccitata dall'idea di vedere Abbie nei panni di Fanny”, sostiene la Chapman. “Lei è completamente diretta e reale, ma c'è una sorta di grande libertà e vivacità in lei che è perfetta per il personaggio. Abbie ha uno sguardo diretto incredibile, ma può anche esprimere dei sentimenti giovanili e incontrollati in maniera adeguata. Fanny passa dall'essere una ragazza leggera, che Keats ha descritto come sfacciata, a una persona dotata di grande profondità”.

La Cornish era attirata dalla forza della sceneggiatura e dai personaggi. “Io mi sono innamorata della sceneggiatura quando l'ho letta. Nella mia testa, è uscita fuori dalla pagina e ha preso vita. E' un personaggio fantastico. Lei ha appena iniziato a scoprire l'amore e a definire se stessa attraverso di esso. Keats la apre alla vita e penso che questo fosse bellissimo. E' una storia d'amore magnifica”.

L'attrice aggiunge che “io ero anche molto interessata al viaggio che Fanny percorre in questi due anni, innamorandosi, fidanzandosi e vedendo morire la persona che ama. Quando interpreti un personaggio che è realmente esistito, c'è un'enorme responsabilità nel rappresentarlo il più onestamente e fedelmente possibile. Svolgi delle ricerche sulla sua vita e poi tenti di trasportarla attraverso la tua recitazione, ma devi anche fidarti del tuo istinto e di quello che ritieni essere giusto, quindi penso che sia incredibilmente importante seguire questa strada”.

Kerry Fox, protagonista della pellicola della Campion *Un angelo alla mia tavola*, è entrata nel cast nei panni della madre di Fanny, la signora Brawne. “Questo personaggio era molto importante per me. Avendo io stessa una figlia, ero ben consapevole del ruolo svolto dalla signora Brawne nella storia. Il suo rapporto con Fanny era veramente complicato. Lei era un conforto per Fanny, ma anche responsabile del suo futuro, che chiaramente non poteva comprendere un poeta senza un soldo. La simpatia della signora Brawne per gli innamorati e il suo buon senso erano in conflitto, fino a quando lei ha ceduto, spinta dall'amore che vedeva tra loro. La naturale compassione di Kerry e l'innocenza che esprimeva erano fondamentali per il ruolo e anche una caratteristica importante nel film”, sostiene la Campion.

L'attore americano Paul Schneider è stato scelto nei panni dell'amico di Keats, il signor Brown. “Ho visto Paul ne *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford* ed è un attore incredibile. E' veramente coraggioso e sperimentale, mentre tenta sempre di trovare un modo nuovo di rendere reali le cose. Nei panni di Brown rappresenta un vero contrasto rispetto a Fanny e Keats, che invece sono molto più sensibili e delicati”.

Due giovani attori, Thomas Brodie Sangster ed Edie Martin, sono stati scelti come fratello e sorella minori di Fanny, Samuel e Margaret. “La pellicola è un dramma intimo, mentre il suo potere è rappresentato dalla sottigliezza e dalle sfumature di quello che avviene in un

gruppo familiare”, sostiene la Chapman. “Fanny è molto legata alla sua famiglia, ma i suoi fratelli minori rappresentano un’ulteriore difficoltà per la coppia, considerando che li controllano sempre. Non era semplice per questa coppia rimanere da sola. Noi siamo rimasti molto impressionati da Thomas, che è un giovane attore di talento e comunque con una certa esperienza. Edie non ha assolutamente recitato. Nina Gold, la nostra responsabile del casting, la conosceva e l’ha messa su un nastro assieme a centinaia di ragazze. In seguito, Edie è stata scelta grazie a un seminario di una giornata con altre trenta pretendenti. Jane ha una dote incredibile nel mettere a proprio agio i bambini e incoraggiarli a essere naturali e sinceri”.

La Champion ha scelto come direttore della fotografia il trentaduenne Greig Fraser, con cui aveva già lavorato a *The Water Diary*, un cortometraggio realizzato per le Nazioni Unite. Greig è stato notato dalla Champion quando lei ha visto il suo lavoro nel premiato cortometraggio *Cracker Bag*. “Sono rimasta decisamente impressionata dalle tonalità e dalla dolcezza delle sue luci e dei suoi movimenti di macchina. E poi lavorare con Greig è stata una rivelazione. Lui era instancabile come lo sono io, forse anche di più nel cercare le location migliori e mettersi completamente al servizio del film”.

Il suo compositore è il venticinquenne Mark Bradshaw. “Noi stavamo facendo un film su un genio morto a 25 anni, così bisognava prendersi dei rischi con i giovani”, sostiene la Champion. “Mark Bradshaw è veramente giovane, ma ha composto delle musiche per il mio cinquantesimo compleanno che erano magnifiche, un misto di suoni decisamente originali. Lui ha lavorato al mio cortometraggio, *The Water Diary*, e ha capito perfettamente quello che volevo. Visto che Keats ha scritto le sue poesie migliori a 23 anni, mi sembrava che il film richiedesse di credere nei giovani e ritengo che lui abbia svolto un lavoro fantastico”.

Le riprese si sono svolte nel corso di aprile e maggio 2008 nella location di Bedfordshire, in Inghilterra, a parte una giornata a Roma. La residenza di Hyde House vicino Luton è stata sfruttata come location principale, mentre le due case nella proprietà hanno rappresentato le dimore di Hampstead: Wentworth House, la residenza che Brown condivideva con i Brawne, ed Elm Cottage, dove all’inizio hanno vissuto i Brawne. “E’ stato fantastico girare in una sola location, per quasi tutte queste nove settimane. Questa residenza ha due case, quello di cui avevamo bisogno nella storia, più dei giardini naturali incredibili che in parte potevano rappresentare la brughiera”, ricorda la Chapman. “E’ stata una scoperta quasi miracolosa”.

La Champion aggiunge che “abbiamo svolto tante ricerche, ma non è rimasto molto del 1820 neanche in Inghilterra. Per fortuna, la storia è incentrata soltanto su un paio di case e la fantastica brughiera che le circonda. Hyde House è stata la prima location che abbiamo cercato. Siamo andati al piano superiore in ricognizione e c’era una vecchia fotografia della famiglia che esce da un pub locale, mentre sullo sfondo si poteva vedere il nome del pub: Bright Star. Ho pensato che fosse decisamente un segno del destino. La cosa meravigliosa di girare in un’unica location è che la puoi veder cambiare nel corso delle stagioni e puoi prevedere le cose come il sentiero delle campanule, con le foglie che crescono sugli alberi e il campo di giunchiglie che fornisce un fascino notevole. Spero che nel film questi elementi siano evidenti!”.

La scenografa e ideatrice dei costumi Janet Patterson aveva già lavorato ad altri film della Champion. “Ci conosciamo dall’inizio delle nostre carriere professionali”, rivela la Champion. “Amo il suo approccio alle cose e il modo in cui vede il mondo. Volevo che la dolcezza e la sensibilità della storia si esprimessero in maniera semplice. Quello che amo del periodo della Reggenza erano i mobili e quanto erano spoglie le cose. C’era una semplicità

naturale. La casa di Keats era così scarna che non riesco a credere che qualcuno ci vivesse veramente”.

La Champion non voleva che i movimenti di macchina rappresentassero una distrazione, con degli angoli particolari o delle inquadrature strane. Lei invece desiderava un approccio classico. “Ho visto alcuni film di Bresson e ho ammirato quanto fossero semplici e come consentivano allo spettatore di farsi un’idea personale di quello che osserva. Ritenevo che, con una storia così toccante e commovente come la nostra, era importante che il pubblico non si sentisse manipolato”.

“C’è molta intimità nella storia, ma in maniera misurata”, aggiunge la Chapman. “Si può immaginare Fanny che ascolta Keats dalla porta accanto, attraverso le pareti della camera da letto. La loro intimità è rappresentata anche nella fotografia e nelle scenografie, ma questo non significa che manchi di sensibilità visiva. Jane e Greig hanno deciso fin dall’inizio di avere delle inquadrature semplici e di non fare troppi movimenti di macchina, mentre Janet ha realizzato qualcosa di simile con le sue scenografie”.

Ovviamente, le poesie di Keats sono presenti, ma la Champion si è assicurata che questo venisse fatto in maniera accessibile. “Io ero determinata a inserire quanta più poesia possibile”, ricorda la regista. “Molte persone si sentono a disagio con la poesia perché ritengono di non capirla. Ma Keats la spiega bene e io desideravo utilizzarla nella storia. La poesia è veramente una droga, ti penetra nel cervello e ti rimane dentro”.

CAST ARTISTICO

Fanny Brawne - Abbie Cornish

Abbie Cornish è cresciuta in una fattoria nella regione australiana dell'Hunter Valley, poco fuori Sydney. Il suo primo lavoro come attrice è avvenuto all'età di quindici anni, per un episodio della serie dell'Australian Broadcasting Commission *Childrens Hospital*.

Ha poi recitato in *Wildside* (1997), un coraggioso telefilm australiano sulla polizia, per il quale si è aggiudicata l'AFI Award dell'Australian Film Institute per la miglior giovane attrice. E' apparsa nella pellicola di Samantha Lang *La maschera di scimmia* (*The Monkey's Mask*, 2000). Dal 2000 al 2004 ha lavorato per diversi film e serie televisive, tra cui *Life Support*, *One Perfect Day* (2004) e *Marking Time* (2003), grazie al quale ha ottenuto la sua seconda nomination agli AFI.

Il ruolo che l'ha fatta conoscere a livello internazionale è stato quello di Heidi in *Somersault* (2004) di Cate Shortland, che è anche stata la sua prima collaborazione con il produttore di *Bright Star* Jan Chapman. Per questa parte, ha vinto l'Australian Film Institute, l'Inside Film Award e il FCCA Award come miglior attrice protagonista. Nel 2006, è stata impegnata in un'altra interpretazione fenomenale in *Paradiso + Inferno* (*Candy*) di Neil Armfield, che le ha consentito di ottenere ancora le nomination sia dell'AFI che per l'IF Award, oltre ad aggiudicarsi il FCCA Award come miglior attrice protagonista.

Nella sua filmografia troviamo anche *Un'ottima annata* (*A Good Year*, 2006) di Ridley Scott, *Elizabeth: The Golden Age* (2007) e *Stop-Loss* (2008), la seconda pellicola della regista americana Kimberly Peirce.

John Keats - Ben Whishaw

Ben Whishaw si è fatto notare all'inizio della sua carriera interpretando il protagonista di *My Brother Tom* di Dom Rotheroe, per cui è stato giudicato la migliore promessa ai British Independent Film Awards del 2001. Successivamente, ha studiato alla Royal Academy of Dramatic Art, diplomandosi nel 2003, per poi apparire nell'adattamento di Roger Michell del romanzo di Ian McEwan *L'amore fatale* (*Enduring Love*) e in *The Pusher* (*Layer Cake*) di Matthew Vaughn. E' stato il protagonista di *Profumo - Storia di un assassino* (*Perfume: A Story of a Murderer*) di Tom Tykwer, per il quale è stato candidato come miglior attore protagonista agli European Film Award e agli BAFTA Orange Rising Star Award nel 2007.

Nel 2005, ha interpretato il chitarrista dei Rolling Stones Keith Richards nella pellicola biografica *Stoned*, prima di incarnare Bob Dylan nel premiato film di Todd Haynes *Io non sono qui* (*I'm Not There*), che nel 2008 gli ha consentito, assieme ai suoi colleghi, di aggiudicarsi un Independent Spirit Award per il miglior cast. Recentemente, è stato impegnato con *Brideshead Revisited* per la regia di Julian Jarrold e in *The International* di Tom Twkwer. Tra poco, lo vedremo sul grande schermo in *The Tempest* di Julie Taymor.

A teatro, ha partecipato all'adattamento di *Queste oscure materie* (*His Dark Materials*) di Phillip Pullman, incarnato il protagonista nell'eclettica versione giovanile firmata da Trevor Nunn di *Amleto* (*Hamlet*), per la quale è stato candidato a un Olivier Award, e lavorato all'adattamento di Katie Michell nel 2006 de *Il gabbiano* (*The Seagull*) al National Theatre.

In televisione, ha lavorato alla popolare serie *The Booze Cruise* per la ITV e a *Nathan Barley* di Chris Morris. Recentemente, è stato coinvolto nel telefilm *Criminal Justice*.

Signor Brown - Paul Schneider

Paul Schneider apparirà insieme a John Krasinski e Maya Rudolph in *Away We Go* di Sam Mendes. Ha anche lavorato a *Lars e una ragazza tutta sua* (*Lars and the Real Girl*), *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford* (*The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford*) e *La neve nel cuore* (*The Family Stone*), oltre a ottenuto molti consensi nella parte di Jesse in *Elizabethtown* di Cameron Crowe.

Ha cosceneggiato e interpretato l'acclamata pellicola *All The Real Girls* per la regia di David Gordon Green. Il film ha ottenuto il premio speciale della giuria al Sundance Film Festival del 2002, mentre Schneider è stato candidato a un Gotham Award.

Nella sua filmografia, troviamo anche *George Washington*, scritto e diretto da David Gordon Green, *Security Colorado* e *The Rough South of Larry Brown*.

Schneider ha diretto la sua prima pellicola, *Pretty Bird*, presentata in concorso al Sundance del 2008 e che vedeva la presenza di Paul Giamatti e Billy Crudup.

Signora Brawne - Kerry Fox

Nata a Wellington, in Nuova Zelanda, è diventata celebre interpretando la scrittrice Janet Frame nella pellicola *Un angelo alla mia tavola* (*An Angel at My Table*) di Jane Campion, che le è valso un premio come miglior attrice protagonista agli New Zealand Film and Television Award.

La Fox si è costruita una solida carriera internazionale, lavorando in importanti film indipendenti e in televisione. Ha ottenuto grandi consensi e una candidatura agli Australian Film Institute Award per la sua partecipazione a *Vita di campagna* (*Country Life*), ha lavorato a *Piccoli omicidi tra amici* (*Shallow Grave*) di Danny Boyle, è stata candidata a un Canadian Academy Award (Genie Award) come non protagonista per *Il giardino dei ricordi* (*The Hanging Garden*) e ha recitato in *Benvenuti a Sarajevo* (*Welcome to Sarajevo*) di Michael Winterbottom.

Nel 2001 ha vinto l'Orso d'argento al Festival di Berlino come miglior attrice, per la parte di Claire in *Intimacy – nell'intimità* (*Intimacy*) di Patrice Chereau. *Bright Star* rappresenta la sua seconda collaborazione con la Campion (dopo *Un angelo alla mia tavola*) e anche con la produttrice Jan Chapman, con cui aveva già lavorato alla pellicola di Gillian Armstrong *Ultimi giorni da noi* (*The Last Days of Chez Nous*).

CAST TECNICO

Sceneggiatrice e regista - Jane Campion

Nata a Wellington, in Nuova Zelanda, da una famiglia impegnata nel teatro, si è laureata in antropologia alla Victoria University di Wellington, per poi diplomarsi in belle arti alla Chelsea School of Arts di Londra e completare gli studi alla Sydney College of Arts, dove si è laureata in pittura e ha realizzato alcuni film. In seguito, ha completato tre cortometraggi all'Australian Film, Television and Radio School di Sydney.

La sua carriera deve molto al francese Pierre Rissient, un veterano selezionatore del Festival di Cannes che ha scoperto i suoi tre cortometraggi negli archivi dell'Australian Film Commission nel 1986. Così, li ha invitati assieme al film per la televisione *Le due amiche* (*Two Friends*) all'interno di un programma speciale a Cannes. *Peel*, il suo primo cortometraggio, si è aggiudicato la Palma d'oro nell'apposita categoria.

Nel 1989, la sua prima pellicola *Sweetie*, è stata selezionata da Rissient, questa volta in concorso. Rissient in seguito ha presentato la Campion e la Chapman alla CIBY 2000, che ha completamente finanziato la sua seconda pellicola, *Lezioni di piano* (*The Piano*, 1993). Anche questo film è stato presentato a Cannes, dove ha vinto la Palma d'oro per il miglior lungometraggio e la migliore attrice. Complessivamente, la pellicola ha ottenuto più di trenta riconoscimenti, tra cui nove nomination all'Oscar e tre statuette.

Nella sua filmografia figurano anche *Un angelo alla mia tavola* (*An Angel At My Table*), creata originariamente per la televisione, ma mostrata al Festival di Venezia del 1990, dove ha ottenuto sette premi, tra cui il Leone d'argento; *Ritratto di signora* (*A Portrait of A Lady*); *Holy Smoke - Fuoco sacro* (*Holy Smoke*) e *In The Cut*.

Produttrice - Jan Chapman

Ha prodotto alcuni dei più acclamati film australiani, tra cui il vincitore dell'AFI per la migliore pellicola, *Lantana*, e il candidato agli Academy Award® e ai BAFTA come miglior film, *Lezioni di piano* (*The Piano*).

Ha studiato alla Sydney University prima di essere coinvolta nella Sydney Filmmakers Co-Op. In seguito, è diventata produttrice al reparto drammatico dell'Australian Broadcasting Corporation, dove ha prodotto il primo film per la televisione di Jane Campion *Le due amiche* (*Two Friends*) (1986). Dopo aver fondato la sua società di produzione, è stata coinvolta in *Ultimi giorni da noi* (*The Last Days of Chez Nous*, 1992), *Lezioni di piano* (1993), *Love Serenade* (1996), *Holy Smoke - Fuoco sacro* (*Holy Smoke*, 1999), *Walk the Talk* (2000), *Lantana* (2001) e la nuova pellicola di Jane Campion *Bright Star*, in uscita nel 2009. E' anche stata produttrice esecutiva di *Somersault* (2004) e *Suburban Mayhem* (2006), entrambi titoli presentati nella sezione Un Certain Regard a Cannes.

I suoi film si sono aggiudicati diversi riconoscimenti, tra cui la Palma d'oro a Cannes (*Lezioni di piano*, 1993), 3 Academy Award® (*Lezioni di piano*, 1994), la Camera d'Or a Cannes (*Love Serenade*, 1996) e oltre 35 Australian Film Institute Award, senza dimenticare le numerose proiezioni speciali e celebrazioni nel mondo nei maggiori Festival, tra cui quelli di Venezia, Toronto, Berlino e Cannes.

Nel 1994, ha ricevuto il Nova Award da parte della Producer's Guild of America per la produttrice cinematografica più promettente. Per il suo incredibile contributo all'industria cinematografica australiana, ha ottenuto molti riconoscimenti alla carriera, tra cui l'Order of Australia nel 2004.

Produttrice - Caroline Hewitt

Caroline Hewitt ha prodotto un'ampia gamma di pellicole. Come produttrice esecutiva è stata impegnata nel titolo di BBC One *Sweeney Todd* (2006) diretto da David Moore e *Deathwatch* (2002), che ha rappresentato l'esordio al cinema di Michael Bassett. In precedenza, aveva lavorato con i giovani registi Ben Hopkins a *The Nine Lives of Tomas Katz* (2000) e Ben Ross per *Il manuale del giovane avvelenatore (The Young Poisoner's Handbook, 1995)*. Ha anche prodotto il thriller *Loaded* (1994) di Anna Campion e *The Fifth Province* (1997) di Frank Stapleton.

Come coproduttrice, è stata coinvolta in *Guida galattica per autostoppisti (Hitchhikers Guide to the Galaxy, 2005)* di Garth Jennings; *Vile Bodies*, l'adattamento del romanzo di Evelyn Waugh *Corpi vili*; l'esordio alla regia di Stephen Fry *Bright Young Things* (2002), *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore (The Old Man Who Read Love Stories, 2001)* di Rolf de Heer; e *I miserabili (Les Misérables, 1998)* di Billie August. Recentemente, ha prodotto *Mr Bean's Holiday* (2007) di Steve Bendelack.

Tra il 2000 e il 2001, è stata responsabile della produzione per Film Four International, supervisionando un'ampia gamma di prodotti, tra cui *Buffalo Soldiers* (2001) di Gregor Jordan, la pellicola in lingua hindi *The Warrior* (2001) scritta e diretta da Asif Kapadia, *Charlotte Gray* (2001) di Gillian Armstrong, *Le forze del destino (It's All About Love)* di Thomas Vinterberg, la commedia *Lucky Break* (2001) di Peter Cattaneo e *I vestiti nuovi dell'imperatore (The Emperor's New Clothes, 2001)* di Alan Taylor.

Produttore esecutivo - François Ivernel

François Ivernel si è laureato alla prestigiosa scuola economica di Parigi Hautes Etudes Commerciales (HEC). E' entrato nel settore finanziario della Chargeurs nel 1986. In seguito, la Chargeurs ha acquisito la Pathé e, nel 1994, Ivernel è passato alla produzione cinematografica, diventando direttore responsabile della Pathé Image nel 1998. Nel giugno del 2000, è stato nominato direttore responsabile della Pathé UK. Da quel momento, ha diretto la squadra della Pathé UK facendola diventare una società solida e in grado di generare buoni profitti, con produzioni e acquisizioni come *La ragazza con l'orecchino di perla (Girl With A Pearl Earring)*, *Lady Henderson presenta (Mrs. Henderson Presents)*, *Il vento che accarezza l'erba (The Wind that Shakes the Barley)*, *Volver*, il vincitore ai BAFTA & agli Academy Award® *The Queen*, *La duchessa (The Duchess)*, *Bright Star* e il titolo vincitore di otto Academy Award *The Millionaire (Slumdog Millionaire)*.

Dal marzo del 2007, la produzione cinematografica della Pathé, così come le operazioni distributive per la Francia e il Regno Unito vengono gestite da Ivernel, che è il responsabile dei film, e da Marc Lacan, che supervisiona la gestione generale. Sia Ivernel che Lacan sono vicepresidenti esecutivi della Pathé e rispondono direttamente all'amministratore Jérôme Seydoux.

Produttore esecutivo - Cameron McCracken

Responsabile amministrativo alla Pathé UK, Cameron McCracken è un membro del British Screen Advisory Council e del British Council Film Committee, oltre che un regista dello Screen Yorkshire.

Prima del suo ingresso alla Pathé, avvenuto otto anni fa, Cameron è stato responsabile degli affari economici nell'antesignano dell'UK Film Council, la British Screen Finance Limited, dal 1997 al 2000.

Cameron ha studiato legge al Balliol College della Oxford University e ha lavorato come avvocato nel settore cinematografico per nove anni a Londra, Parigi e Roma, prima di diventare un produttore indipendente.

E' stato coproduttore o produttore esecutivo di oltre 25 film, tra cui *La ragazza con l'orecchino di perla* (*Girl With a Pearl Earring*) di Peter Weber, la pellicola di Stephen Frears vincitrice agli Academy Award® *The Queen* e il film di Danny Boyle che ha ottenuto otto Academy Award® *The Millionaire* (*Slumdog Millionaire*).

Produttrice esecutiva - Christine Langan

Christine Langan è una produttrice e produttrice esecutiva della BBC Films. Come membro del consiglio di amministrazione della BBC Films, commissiona e produce pellicole.

Si è fatta conoscere alla Granada producendo le prime tre stagioni di *Cold Feet*, la serie di enorme successo apparsa in 33 nazioni e che ha vinto numerosi riconoscimenti. In seguito, ha prodotto diversi titoli per la televisione, tra cui il lavoro di Peter Morgan, premiato ai BAFTA, *The Deal*, e l'acclamato *Dirty Filthy Love* con Michael Sheen.

Nel 2005, ha prodotto la sua prima pellicola, *Pierrepoint*, che le ha permesso di ricevere una candidatura per il BAFTA Carl Foreman Award. Ha poi rinnovato la sua collaborazione con Peter Morgan e Stephen Frears producendo *The Queen*, che ha ottenuto numerosi premi, tra cui quello di miglior attrice e miglior sceneggiatura sia al Festival di Venezia che ai Golden Globe, miglior film e miglior attrice ai BAFTA, e un Academy Award® come miglior attrice protagonista.

Nel settembre del 2006, la Langan ha assunto il nuovo incarico di produttrice e produttrice esecutiva alla BBC Films, mentre nell'ottobre del 2007 è diventata Responsabile della commissione nel consiglio di amministrazione della BBC Films. Ha continuato a lavorare con Peter Morgan, prima con *L'altra donna del re* (*The Other Boleyn Girl*), mentre più di recente con *The Damned Utd*. E' anche stata produttrice esecutiva dell'acclamato *Il ragazzo con il pigiama a righe* (*The Boy in the Striped Pyjamas*) e de *La duchessa* (*The Duchess*).

Tra i suoi prossimi progetti, figurano *Fishtank* di Andrea Arnold, *Is There Anybody There?* di John Crowley e l'attesissimo esordio al cinema di Armando Iannucci *In The Loop*.

Produttore esecutivo – David M. Thompson

David Thompson ha iniziato la sua carriera nella BBC come documentarista. Ha cominciato producendo titoli drammatici, mentre lavorava alla serie di documentari *Everyman* della BBC, dove ha prodotto l'originale *Shadowlands*, che si è aggiudicato il British Academy Award per il miglior titolo drammatico e un Emmy internazionale. Le produzioni successive comprendevano il vincitore del British Academy Award *Safe* di Antonia Bird e i lavori di Alan Clarke *The Firm* e *Road*. E' stato nominato responsabile della BBC Films nel maggio del 1997, ruolo in cui doveva supervisionare il programma di uscite per il cinema e la televisione.

Tra le produzioni della BBC Films che lo hanno visto coinvolto figurano *Mrs Brown* con Judi Dench e Billy Connolly, *Billy Elliot* di Stephen Daldry, la pellicola vincitrice agli Academy Award® *Iris* di Richard Eyre, *Dirty Pretty Things* di Stephen Frears, l'acclamato titolo di Roger Michell *The Mother*, il premiato film di Ken Loach *Sweet Sixteen*, il vincitore del Golden Globe *Tu chiamavi Peter* (*The Life and Death of Peter Sellers*), *Millions* di Danny Boyle; *Lady Henderson presenta* (*Mrs Henderson Presents*) di Stephen Frears,

Match Point di Woody Allen e il potente e commovente dramma di Michael Caton-Jones *Shooting*.

Più di recente, la BBC Films ha prodotto *Red Road*, l'esordio alla regia di Andrea Arnold premiato a Cannes, la pellicola candidata agli Academy Award® *Diario di uno scandalo (Notes on a Scandal)* di Richard Eyre, *La promessa dell'assassino (Eastern Promises)* di David Cronenberg e *Revolutionary Road*, per la regia del vincitore dell'Academy Award® Sam Mendes.

Dopo dieci anni come responsabile della BBC Films, Thompson ha abbandonato per lanciare la sua nuova società Origin Pictures. La Origin produce sia titoli televisivi che cinematografici e mantiene un rapporto forte con la BBC attraverso un'opzione di prima scelta. Thompson continua anche a lavorare come produttore esecutivo di progetti sviluppati nel periodo in cui era alla BBC, tra cui *In the Loop*, la prima pellicola del comico inglese Armando Iannucci; *Bright Star* scritto e diretto da Jane Campion e *The Edge of Darkness*, un adattamento della serie della BBC diretta da Martin Campbell.

Direttore della fotografia – Greig Fraser

Dopo una carriera importante come fotografo, ha iniziato a lavorare come direttore della fotografia con l'acclamata società di produzione Exit Films. In quel periodo, è stato responsabile dell'aspetto caratteristico di buona parte delle premiate produzioni della Exit Films.

Diventato un freelance nel febbraio del 2002, Fraser ha colto rapidamente l'opportunità di dirigere tanti progetti variegati. Utilizzando la sua formazione di fotografo e le sue esperienze narrative, ha girato l'acclamato cortometraggio di Glendyn Ivin *Crackerbag*, che ha ottenuto diversi premi, tra cui la Palma d'oro al Festival di Cannes del 2003. Inoltre, questo titolo ha permesso a Fraser di conquistare una candidatura per la miglior direzione della fotografia agli AFI Awards del 2003.

Tra gli altri cortometraggi a cui ha lavorato, ricordiamo *Fuel* e *Lucky* di Nash Edgerton, *Marco Solo* di Adrian Bosich, *Love This Time* di Rhys Graham, *Stranded* di Stuart McDonald e *Jewboy* di Tony Krawitz. Il suo caratteristico stile lo hanno reso uno dei direttori della fotografia più eccitanti in circolazione.

Nel 2005 si è occupato della pellicola *Caterpillar Wish* per la sceneggiatrice e regista Sandra Sciberras, del cortometraggio *Learning to Fly* di Jack Hutchings e di *The Water Diary* di Jane Campion, che faceva parte di un progetto delle Nazioni Unite.

Nel 2006, ha lavorato al film *Out of the Blue* di Robert Sarkies, prodotto da Tim White e Steven O'Meagher, che è stato presentato al Toronto Film Festival; così come al cortometraggio *Crossbow* dello sceneggiatore e regista David Michôd. Successivamente, è stato impegnato con *The Lady Bug*, un cortometraggio diretto da Jane Campion per il sessantesimo anniversario del Festival di Cannes e che faceva parte di un lavoro collettivo realizzato dai vincitori della Palma d'oro. Nella sua filmografia, troviamo anche il corto *Netherland Dwarf* di David Michôd, *Spider* del regista e interprete Joel Edgerton e l'incarico di direttore della fotografia della seconda unità per il film di Baz Luhrmann *Australia*.

Nel 2008, è tornato a collaborare con Jane Campion, occupandosi dell'attesissimo nuovo film *Bright Star* a Londra. Successivamente, è stato impegnato con la prima pellicola di Glendyn Ivin *Last Ride* e ha collaborato con Scott Hicks al suo film *The Boys are Back*, che vede protagonista Clive Owen.

Scenografie e costumi – Janet Patterson

Lavora con la regista Jane Campion da oltre vent'anni, in pellicole come *Le due amiche* (*Two Friends*), *Lezioni di piano* (*The Piano*), *Ritratto di signora* (*Portrait of a Lady*), *Holy Smoke - Fuoco sacro* (*Holy Smoke*) e ora *Bright Star*. Ha collaborato con Gillian Armstrong a *Oscar and Lucinda* (ideazione dei costumi) e *Ultimi giorni da noi* (*The Last Days of Chez Nous*, scenografie e costumi).

E' stata candidata a ben tre Academy Award® per i migliori costumi grazie a *Lezioni di piano*, *Ritratto di signora* e *Oscar and Lucinda*. Si è aggiudicata un BAFTA e l'Australian Film Institute Award per i costumi di *Lezioni di piano*.

Montaggio - Alexandre de Franceschi A.S.E.

Alexandre de Franceschi, nato in Spagna, è un montatore franco-italiano che vive e lavora in Australia dal 1986. E' noto per la sua pazienza, la sua rapidità e l'amore per la letteratura. *Bright Star* è la sua seconda pellicola con Jane Campion. Il lavoro svolto per *In the Cut* ha rafforzato un ottimo rapporto di lavoro fatto di rispetto reciproco, che si è tradotto nel delicato montaggio di *Bright Star*. Nella sua filmografia figurano anche il film di culto australiano *Praise, Little Fish, Il velo dipinto* (*The Painted Veil*) e l'imminente *Disgrace*, basato su un romanzo sudafricano vincitore del premio Booker.

Musiche – Mark Bradshaw

Mark Bradshaw aveva già lavorato con Jane Campion come compositore e musicista nei suoi due cortometraggi *The Lady Bug* e *The Water Diary*. Ha composto musiche per tanti altri corti, tra cui quello più recente è stato *The Mirage*, da lui anche prodotto. Ha realizzato le musiche per un'ampia gamma di formazioni, tra cui un coro a cappella, un quartetto d'archi e un'orchestra d'archi. Rapidamente, si è segnalato per il suo stile originale come compositore e artista grazie alle tournée con il suo ensemble d'archi/corale/elettronico, *Mark Bradshaw and The Like*. Si è diplomato al College of Fine Arts di Sydney e ha terminato gli studi successivi all'Università di Sydney.

Responsabile del casting – Nina Gold

Nina Gold è una delle maggiori responsabili del casting a Londra. Dopo essersi laureata alla Cambridge University, dove è rimasta coinvolta per la prima volta con il teatro, ha insegnato recitazione a Parigi, grazie alla sua perfetta padronanza del francese. E' conosciuta soprattutto per la sua collaborazione, che dura ormai da dodici anni, con Mike Leigh, che l'ha vista impegnata in *Topsy-Turvy - Sottosopra* (*Topsy-Turvy*), *Tutto o niente* (*All or Nothing*), *Il segreto di Vera Drake* (*Vera Drake*) e, più di recente, in *Happy Go Lucky - La felicità porta fortuna* (*Happy-Go-Lucky*).

Tra i suoi titoli recenti, ricordiamo *Hot Fuzz* di Edgar Wright, *La promessa dell'assassino* (*Eastern Promises*) di David Cronenberg, *The Edge of Love* di John Maybury, *Mr. Bean's Holiday* di Steve Bendelack, *L'illusionista* (*The Illusionist*) di Neil Burger, *Starter for 10* di Tom Vaughan, *The Other Man* di Richard Eyre, *Tu chiamavi Peter* (*The Life and Death of Peter Sellers*) di Stephen Hopkins e *La leggenda di Beowulf* (*Beowulf*) e *A Christmas Carol*, entrambi titoli di Robert Zemeckis. Ha da poco terminato di lavorare a un progetto su John Lennon chiamato *Nowhere Boy*, per la regia dell'artista britannico Sam Taylor Wood, mentre sta per iniziare il terzo film della serie di Narnia per la Fox e la Walden Media, *Le cronache di Narnia - Il viaggio del veliero* (*The Voyage of the Dawn Treader*).

In televisione, è stata impegnata con le due fortunate serie di *Roma* (*Rome*) per la HBO, *The Red Riding Trilogy* (1974, 1979 e 1983) per Channel 4/Revolution Films, *Longford* per Channel 4/HBO diretto da Tom Hooper e *The Devils's Whore* per la Company Pictures/HBO per la regia di Marc Munden. Lo scorso anno, ha vinto il Primetime Emmy per il miglior casting di una miniserie, grazie al lavoro su *John Adams* della HBO.

BBC FILMS

La BBC è impegnata nello sviluppo e nella produzione di pellicole. La BBC Films, la sezione della BBC che si occupa di realizzare film per il cinema, è una parte integrante di BBC Fiction.

La gestione e le decisioni quotidiane di BBC Films vengono prese da parte del Consiglio di amministrazione cinematografica, composto da Jane Wright (Responsabile del Consiglio, General Manager e produttrice esecutiva di BBC Films), Christine Langan (Responsabile della commissione per la BBC Films), Jamie Laurenson (produttrice esecutiva della BBC Films) e Joe Oppenheimer (Produttore esecutivo della BBC Films).

SCREEN AUSTRALIA

La Screen Australia è l'agenzia governativa australiana che si occupa dell'industria produttiva legata a cinema, televisione, documentari e media digitali. Fornisce un supporto per quanto riguarda i finanziamenti alla produzione, lo sviluppo e il marketing, con l'obiettivo di portare l'industria in una nuova fase di crescita. Inoltre, gestisce il programma di coproduzioni internazionali australiane e gli incentivi ai produttori. L'agenzia è diretta dalla amministratrice Ruth Harley, mentre i programmi di sviluppo sono coordinati da Martha Coleman e gli investimenti alla produzione da Ross Matthews.

NEW SOUTH WALES FILM AND TELEVISION OFFICE

Il New South Wales Film & Television Office riveste un ruolo fondamentale nell'industria cinematografica del Nuovo Galles Meridionale, offrendo programmi di assistenza per lo sviluppo e la produzione dei contenuti, tra cui i fondi per i creatori dei contenuti, le organizzazioni e gli eventi. Fornisce pareri di esperti per i produttori locali e internazionali sulle location, gli incentivi, il talento tecnico e creativo, le opzioni per le riprese e le strutture di postproduzione all'avanguardia del Nuovo Galles Meridionale. Il Film & Television Office è sovvenzionato dal Governo statale australiano del Nuovo Galles Meridionale.

UKFC

L'UK Film Council è l'agenzia sostenuta dal governo per il cinema nel Regno Unito, che si assicura che gli aspetti economici, culturali e istruttivi legati al cinema siano effettivamente rappresentati dentro e fuori i confini nazionali. L'agenzia investe gli aiuti garantiti dal governo e i soldi della lotteria per far crescere dei realizzatori, finanziando dei nuovi ed eccitanti film britannici e portando un'ampia scelta di pellicole al pubblico britannico. Inoltre, investe nella formazione, nella promozione della Gran Bretagna come location per i film internazionali e aumentando la consapevolezza delle pellicole britanniche all'estero.

L'UK Film Council punta a fornire benefici duraturi per l'industria e il pubblico attraverso:

Creatività – incoraggiando lo sviluppo di nuovi talenti, le capacità e l'innovazione creativa e tecnologica nel cinema britannico, oltre ad assistere sia nuovi che affermati realizzatori per produrre delle pellicole britanniche caratteristiche e di successo.

Imprese – sostenendo la creazione e la crescita di imprese sostenibili nel settore cinematografico, fornendo l'accesso ai finanziamenti e aiutando l'industria cinematografica britannica a competere con successo nei mercati nazionali e globali.

Immaginazione – promuovendo l'istruzione, l'apprezzamento e il piacere del cinema, fornendo al pubblico britannico l'accesso a un'ampia varietà di titoli britannici e internazionali, così come col supporto della cultura e della tradizione cinematografica.

HOPSCOTCH INTERNATIONAL

La Hopscotch International, una società gestita dai pilastri della distribuzione australiana Troy Lum, Sandie Don e Frank Cox, gestita da Rachel Okine, è stata formata per approfondire il coinvolgimento della Hopscotch con la comunità di realizzatori locali e internazionali, mentre si manteneva l'impegno a offrire pellicole con caratteristiche particolari a un pubblico che chiede al cinema sfide, intrattenimento e ispirazione. La società si è occupata della produzione esecutiva di *Mao's Last Dancer*, il loro primo film, che ha permesso di rimettere insieme la squadra di produttori e di sceneggiatori di *Shine*, con Bruce Beresford alla regia. La Hopscotch ha oltre una decina di progetti in fase di sviluppo e ha investito in titoli prestigiosi, tra cui *Bright Star* di Jane Campion.

Come casa di distribuzione, la Hopscotch è ormai entrata nel settimo anno di attività e durante questo periodo è diventata una delle maggiori aziende australiane del settore, guadagnando quasi cento milioni di dollari a livello nazionale. La sua serie di successi comprende *Fahrenheit 9/11*, *Somersault*, *La morte sospesa (Touching The Void)*, *La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler (Downfall)*, *Il labirinto del fauno (Pan's Labyrinth)*, *Le vite degli altri (The Lives of Others)*, *Vicki Cristina Barcelona* e *The Wrestler*.